Le storie che abbiamo raccolto per il Progetto Comenius sono soprattutto fiabe della tradizione toscana tramandate a voce per secoli e solo successivamente raccolte e trascritte da famosi scrittori italiani, come Italo Calvino e Mario Luzi.

I ragazzi le hanno lette, analizzate e rielaborate, producendo sequenze narrative illustrate; per alcune di loro sono state fatte anche altre forme di presentazione, come storie animate e drammatizzazioni. La ricerca di queste storie è stata un’occasione per conoscere cultura e tradizioni antiche, per fare ricerche sul lessico e per conoscere diversi stili narrativi e letterari.

In alcune di esse (**Il regalo del vento Tramontano, Testa di bufala**) l’elemento magico è dominante e risolve le situazioni dei protagonisti; in altre (**Le penne dell’orco, Buchettino**) l’umile protagonista si trova coinvolto in imprese che sembrano essere al di sopra delle sue possibilità e ne esce vittorioso per le sue virtù, per la sua astuzia o per la sua fortuna.

Ci sono storie che hanno come base una storia di amore contrastata a causa degli uomini o di incantesimi che devono sciogliersi (**Rana rana, Niccolino)** efiabe in cui gli animali sono i protagonisti che interagiscono tra di loro e con gli uomini (**Gallina secca).**

Troviamo anche fiabe dedicate ai bambini più piccoli, con parti che si ripetono uguali nel corso della narrazione (**Petuzzo, La capra ferrata**).

La novella **Chichibio e la gru** appartiene invece alla più antica tradizione letteraria italiana e fa parte del “Decamerone” una raccolta di cento novelle scritte da Giovanni Boccaccio nel 1350. Nel Decamerone si immagina un gruppo di dieci giovani che si rifugiano per dieci giorni sulle colline di Firenze per salvarsi dalla peste, che raccontano ogni giorno una storia ciascuno.

Non potevamo non inserire tra le storie di questa raccolta **Le avventure di Pinocchio**, qui presentate in forma molto sintetica. La storia del celebre burattino, scritta nel 1881 da Carlo Lorenzini detto [Collodi](http://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Collodi), che ha avuto un successo straordinario in tutto il mondo, ancora oggi affascina grandi e piccoli per le straordinarie avventure vissute dal protagonista e per la sua sempre attuale capacità di rappresentare in forma metaforica la crescita e molteplici situazioni della vita reale.

The stories that we have collected for the Comenius project are traditional Tuscan tales,

handed down only verbally for centuries and subsequently collected and transcribed by famous Italian writers, such as Italo Calvino and Mario Luzi.

Our pupils have read, analyzed and processed the stories, producing narrative sequences with pictures; for some tales, they have also made other forms of presentation, such as animated stories and dramatizations.

The research about these stories was an opportunity to learn our culture and traditions, to do research on the ancient vocabulary and to learn about different writing and literary styles.

In some of them (**The gift of the North Wind, Buffalo's head**) the research of the magical element is dominant and resolves the protagonist's troubles; in other (**Ogre's feathers, Little one**) the humble protagonist finds himself involved in jobs that seem to be above its possibilities, but at the end he is victorious because of his virtues, his cunning or his fortune.

There are love stories, thwarted because of the men or some spells that must be dissolved (**Frog frog, Niccolino**) and fairytales in which animals are the main characters that interact each other or with men (**The thin hen**) .

We also find stories dedicated to the youngest children, with the same parts that are repeated during the narration (**Petuzzo, The iron goat**).

The novel **Chichibio and the crane** belongs instead to the most ancient Italian literary tradition.

Giovanni Boccaccio wrote the “ Decameron”, a group of 100 novels, in 1350 during the plague in Florence. At that time, a group of seven young noble women and three men moved to the hills of Florence in order to protect themselves from the plague.

Every day each of them used to tell a story: “Chichibio and the Crane” is one of them.

We have included in the stories of this collection also **The Adventures of Pinocchio**, here presented in a very concise way. The story of the famous puppet was written in 1881 by Carlo Lorenzini, called Collodi from the name of his village.

The book was a huge worldwide success; it still fascinates youngs and adults for the extraordinary adventures of the protagonist and for its ever-present ability to represent, in a metaphorical way, the growth and many real-life situations.